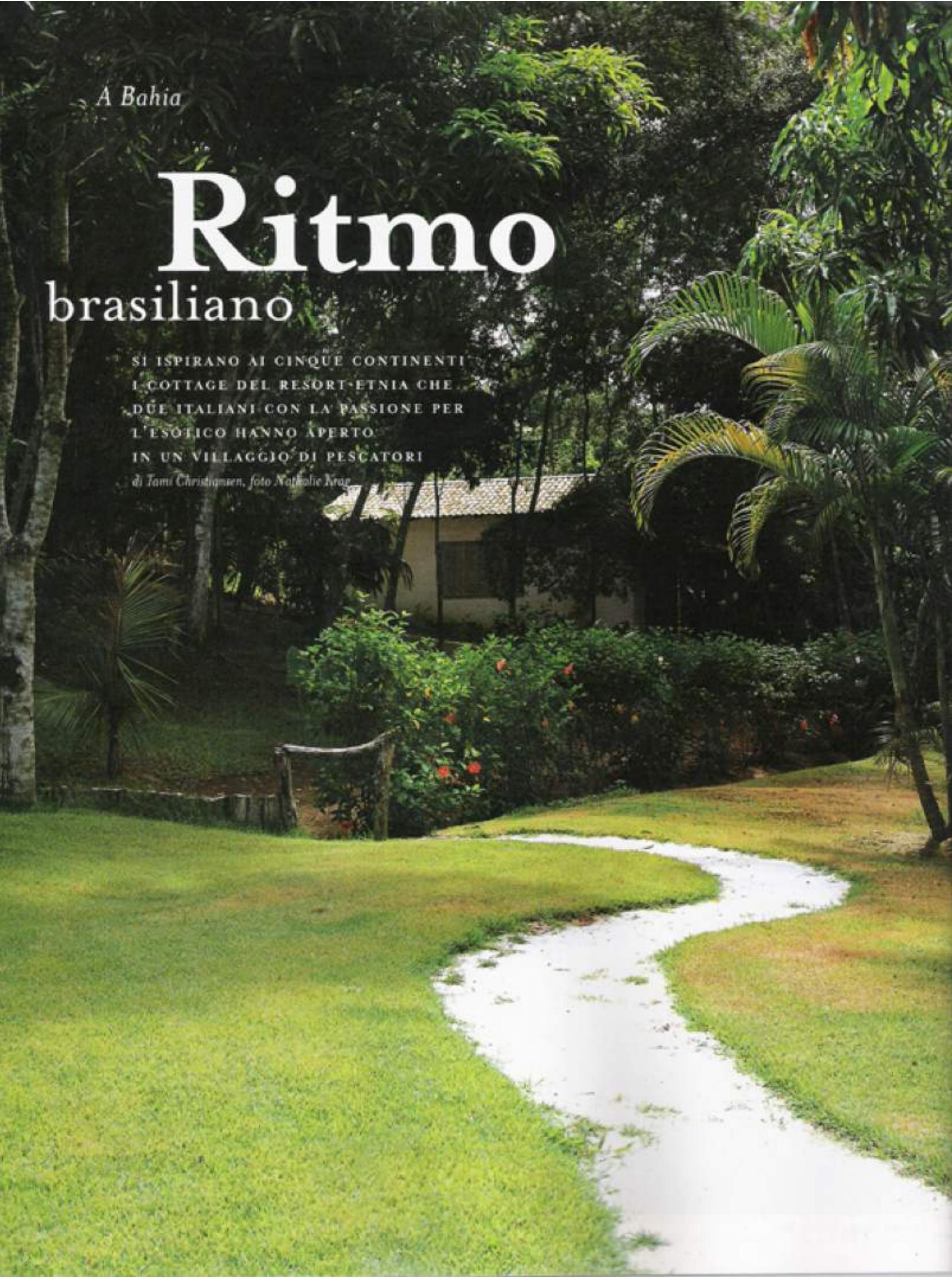


A Bahia

Ritmo brasiliiano

SI ISPIRANO AI CINQUE CONTINENTI
I COTTAGE DEL RESORT ETNIA CHE
DUE ITALIANI CON LA PASSIONE PER
L'ESOTICO HANNO APERTO
IN UN VILLAGGIO DI PESCATORI

di Tami Christensen, foto Nathalie Krapf

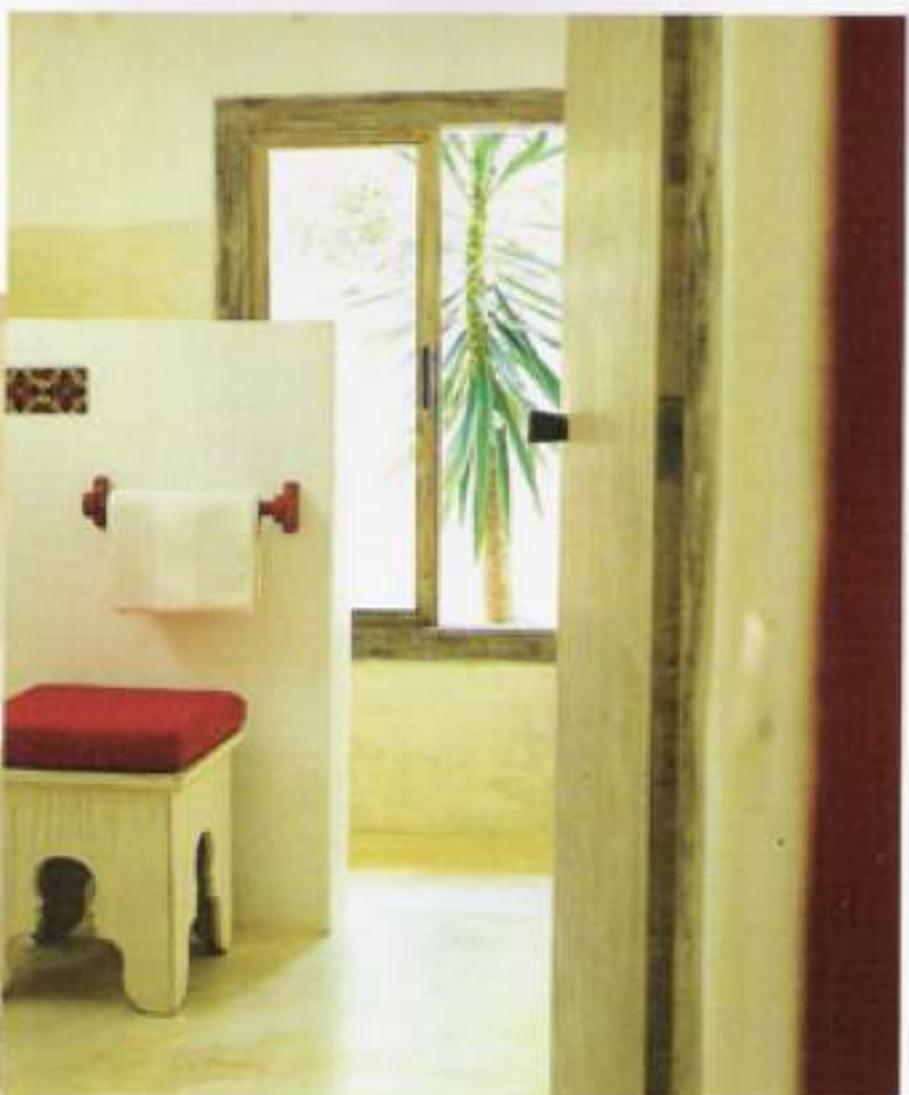


Tra banani, manghi, limoni, palme da cocco e ibischi carichi di fiori rosa e bianchi, ecco sputare Etnia, esclusivo resort dove ogni bungalow è ispirato a un differente angolo di mondo, dagli Hamptons a Goa, in India, passando per il Giappone e il Marocco.

RITMO BRASILIANO

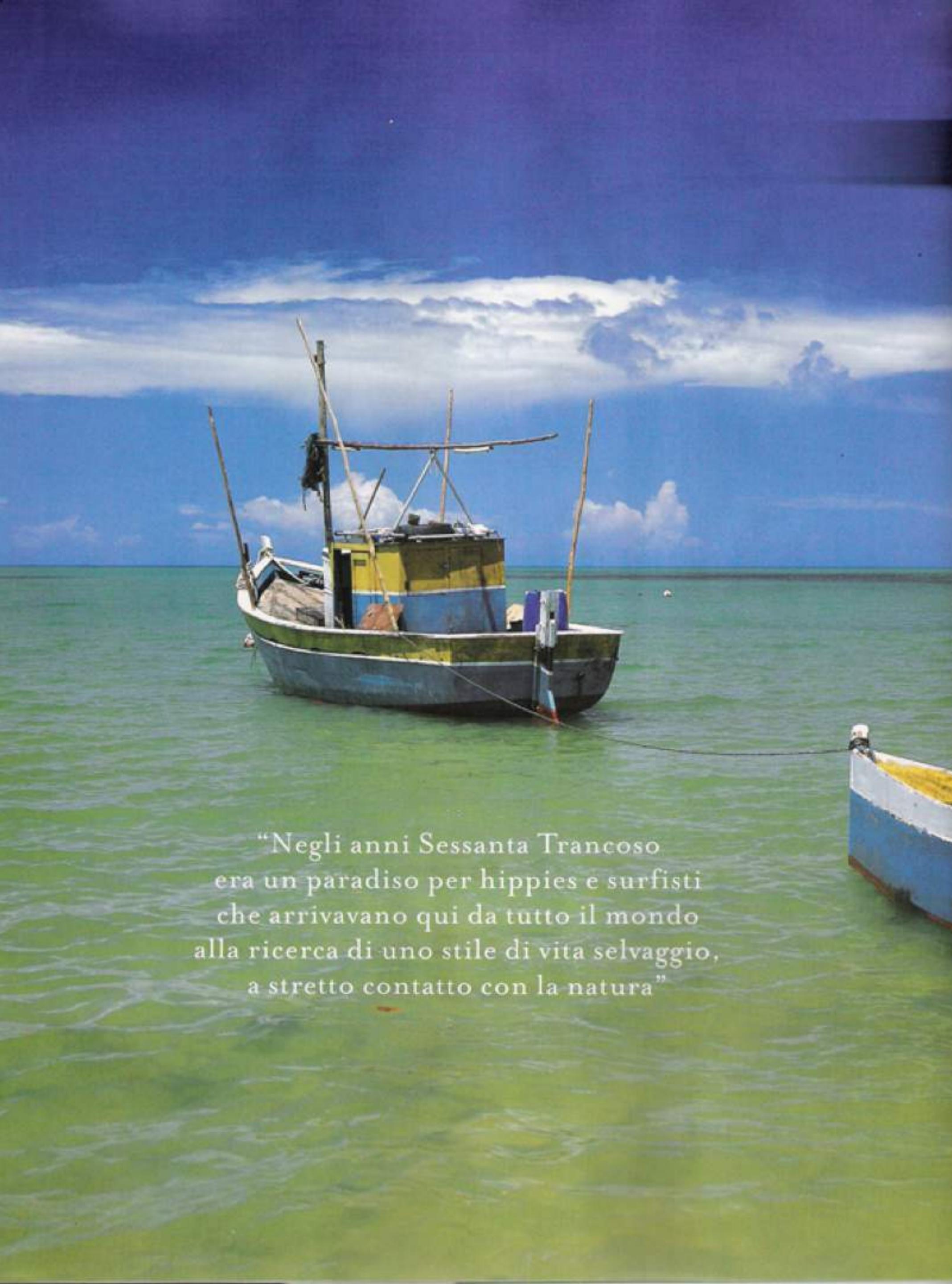


C'è tutto il fascino misterioso del Marocco in questa suite che presenta anche una zona giorno separata dalla camera da letto. Caratterizzata da spazi bianchi "risvegliati" da tocchi di rosso, presenta anche un piccolo sofa in stile berbero, sopra, un esempio della ricercatezza del dettaglio che fa di Etnia un posto unico al mondo: a parete, piccoli piatti in latta dorata.



Di fronte la giungla vergine, alle spalle il mare... A Bahia, in Brasile, un piccolo villaggio di pescatori è teatro naturale di Etnia, resort esclusivo creato da André Zanonato e Corrado Tini, italiani - il primo solo d'adozione perché è nato in Brasile - con la passione per l'esotico e l'altrove. Entrambi, infatti, rivelano un curriculum di esperienze internazionali che hanno contribuito a formare un'idea di stile e di décor molto personale che mescola il glamour europeo all'etnico orientale, alla leggerezza asiatica. Una somma di conoscenze quasi palpabile all'interno di questa nuova struttura. Già il nome, Etnia, nasce dal desiderio di creare un luogo dove le atmosfere hanno un sapore cosmopolita. Qui, immersi in una giungla tropicale fessureggiante, otto bungalow uno differente dall'altro,





“Negli anni Sessanta Trancoso
era un paradiso per hippies e surfisti
che arrivavano qui da tutto il mondo
alla ricerca di uno stile di vita selvaggio,
a stretto contatto con la natura”

A Bahia, intorno al piccolo villaggio di Trancoso, da un lato una fitta giungla, dall'altro un mare cristallino. Proprio per questo, negli anni Sessanta, diventò famoso come paradiso dei surfisti. In questa pagina, un tocco d'Oriente nel bungalow intitolato a Goa, in India.

RITMO BRASILIANO



Per ricreare l'atmosfera degli Hamptons americani un cottage tutto bianco a simboleggiare un esclusivo paradiso di tranquillità. Ad accrescere il fascino, il letto a baldacchino disegnato da André Zanonato e Corrado Tini e rivestito di lini e cotoni candidi. Unica concessione al décor, fiori freschi del giardino.



ciascuno ispirato a un diverso angolo di mondo. C'è la suite marocchina e quella dedicata al Mediterraneo, il bianco onirico del cottage degli Hamptons e quello colorato anni Sessanta del posto. Un'impronta tribale caratterizza il lodge dedicato all'Africa, mentre Kyoto, il bungalow giapponese, presenta un design minimale. Un'esplosione di colori ed energia contraddistingue Gypsy, ispirato proprio a Bahia, all'interno di Goa, invece, prevalgono accenti che ricordano l'India. "La nostra idea era creare una struttura esclusiva, ma immersa nella giungla e quindi la possibilità, per gli ospiti, di godere di silenzio e relax a stretto contatto con la natura", spiega Zanonato. E allora quale posto migliore di Trancoso? A Bahia, un piccolo villaggio di pescatori la cui piazza principale, il famoso "Quadrado", è





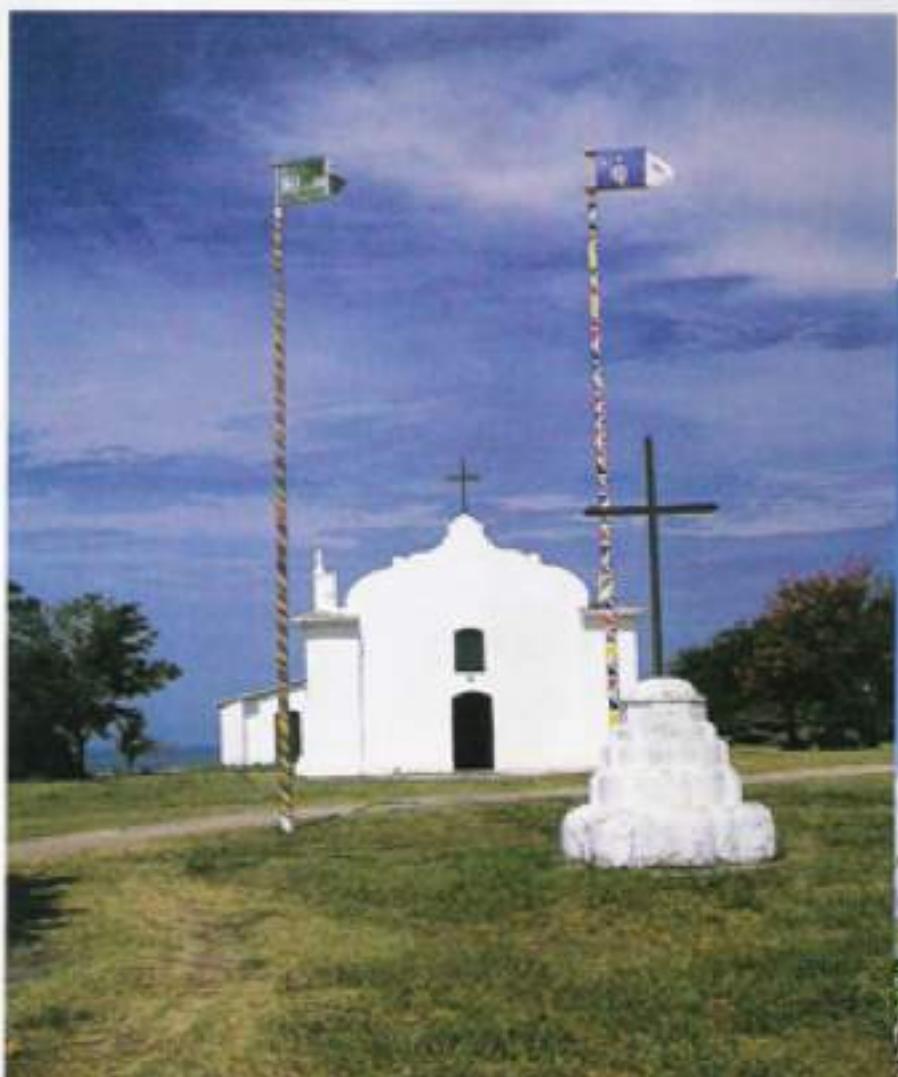
È un omaggio allo stile kitsch di Bahia il bungalow Gypsy, un trionfo di gialli, rossi, azzurri carichi e verdi che creano all'interno della suite, la più grande del resort Einia, un'atmosfera giovane e informale. I divani del salotto sono rivestiti di tonalità sgargianti e con cuscini a fiori, come la grande lampada. Informale e colorata anche la camera da letto, nel mezzanino.

Il nome Etnia nasce dal desiderio di creare un luogo dove le atmosfere hanno un sapore cosmopolita





RITMO BRASILIANO



considerato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco. Come suggerisce il nome, un quadrato di primitiva bellezza, ombreggiato da alberi centenari, sulla quale si affaccia la chiesa Igreja de São João Baptista, costruita nel 1506 su un promontorio a strapiombo sull'oceano. Tutt'intorno le vecchie case dei pescatori, ciascuna dipinta con colori sgargianti, si sono trasformate in piccole botteghe artigiane e romantici ristorantini per viaggiatori. "Abbiamo scelto questo posto perché qui si respira un'atmosfera magica, carica di energia", racconta Tini. Dal Quadrado, seguendo una minuscola strada sterrata, ecco apparire, tra la vegetazione esuberante, il resort Etnia che, se da una parte prende ispirazione dagli stili dei cinque continenti, dall'altra si presenta in armonia con il paesaggio

Atmosfera zen per il bungalow Kyoto dedicato alla meditazione e al relax. Tra sete che presentano i decori tradizionali del Sol Levante, non poteva mancare un letto futon. Sopra, la chiesa di Igreja de São João Baptista che si affaccia sul famoso Quadrado, la piazza principale di Trancoso.



RITMO BRASILIANO



circostante. Grazie a un progetto "coerente con il contesto", come lo definiscono i proprietari, curato dagli architetti brasiliani Gabriel Garbin e Marina Massi. Che hanno disegnato, come trait-d'union del progetto, accenti di sapore esotico, come i colori vivaci e il pavimento in cemento lucidato in grigio chiaro, materiale tipico di questa regione. Décor e arredo, invece, sono opera di Zanonato e Tini che hanno curato il progetto fin nel minimo dettaglio, compreso il design dei mobili, in gran parte disegnati e realizzati da loro stessi. Ovunque fiori freschi e candele, musica lounge a creare atmosfere rilassate. "Perché per noi il miglior complimento è sentirsi dire che passare del tempo qui, è come stare tra amici". **T.C.**

Dedicato allo stile locale di Trancoso, questo bungalow è un piacevole mix di influenze diverse. Accenti etnici si alternano a ispirazioni arabe e citazioni africane, mentre pochi accennati colori creano un insieme armonico.



Tra i cottage di Etnia, André Zanonato e Corrado Tini hanno progettato una scenografica piscina circondata solamente dal verde della giungla.

RITMO BRASILIANO per saperne di più



1. Abitare in stile marocchino, come sotto una tenda berbera...

... o tra le architetture arabo-andaluse di un riad: un'atmosfera esotica che ha precisi ingredienti. A cominciare dai tappeti: proponiamo quelli tradizionali, delle Botteghe del Sole (www.botteghedelsole.it), in vendita anche online insieme alle coperte, tessute a mano da una cooperativa di donne marocchine. Da Le Carovane del Sale (www.lecarovanedelsale.com), a Finale Ligure, riproducono i classici tavoli in ferro battuto con piano in mosaico di maiolica, seguendo scrupolosamente la tradizione marocchina. Daybed imbottiti, rivestiti di colorati tessuti rigati e una profusione di tabouret, pouf e sgabelli in pelle, cuoio, legno e stoffa, insieme a una linea dedicata all'hammam, si trovano dai tanti rivenditori di Bab Anmil (www.babanmil.it). Per i servizi da tè in argento e vetro colorato, le ceramiche, colorate o nel tradizionale bianco e blu, le lanterne e le lampade in metallo traforato, tra gli altri, c'è Soleil Maroc, vicino a Pisa (tel. 0586 635480).

2. Passaggio in India, dai maharaja a Bollywood, l'importante è osare

A partire dalla tavolozza, che non risparmia audaci pennellate di zafferano, ciclamino, oro zecchino. Ma la cifra stilistica è nei tessuti: sete, cotoni e volatili organze, a rivestire letti, divani, cuscini e abat-jour, appesantite spesso da una cornucopia di specchietti, perline e sonagli. Sono tante le boutique etniche che si occupano dell'artigianato tessile indiano, ma un punto di riferimento specializzato è, vicino a Piacenza, Federica Forlini (www.federicaforlini.com). Gli arredi, a seconda delle regioni e degli influssi, vanno dal severo stile coloniale dei mobili in teak massiccio, proposti, per citarne un paio, dal torinese Etnica (www.etnicaindia.it) e dal romagnolo Leon d'Oro (www.leon-doro.com), fino ai decori artistici e agli intarsi che emulano le sensuali sculture dei templi hindu, da Anthaus (www.anthaus.it), a Vigevano, o alle policromie lignee del toscano Novità Import (www.novita-import.it).

3. Dal Giappone, la sostenibile leggerezza del vivere zen

Che sia per il territorio sismico o per un ancestrale rispetto dell'ambiente, i giapponesi non paiono interessati a marcare il proprio territorio. Il loro delicato equilibrio estetico è una serena armonia tra gli elementi. Tutto nelle case è leggero e nomade, concepito per essere rimosso e spostato, a partire dalle porte scorrevoli che, aperte o chiuse, mutano la fisionomia degli ambienti: si trovano nei negozi Cinius (www.cinius.com). Un altro esempio? I futon, letti che s'arrotolano durante il giorno: ne propongono una grande varietà i punti vendita Urushi (www.urushistyle.com). Arredi passe-partout sono pure gli zabuton, cuscini che assolvono molteplici esigenze di seduta, o i tradizionali mobili-scatola, che sintetizzano le funzioni di armadi e cassetiere, in vendita online su CasaZen (www.casazen.com).

Ilaria Solari